



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Il Direttore Generale

Senigallia, 26 ottobre 2009

Gentili ospiti,

saluto tutte le Autorità che ci onorano con la loro presenza e rivolgo un saluto particolare a tutte le delegazioni che vengono da altri Paesi e ai ragazzi, ai docenti e ai dirigenti delle scuole delle Marche che hanno accolto l'invito.

Oggi inizia la quarta edizione di "Europa e non solo. Dialoghi intorno ai confini", che ha come tema "La luce e l'ombra". È un evento formativo dedicato alla cittadinanza oltre ogni confine per offrire alla scuola – e non solo - un'occasione di studio e riflessione sulla propria funzione e sul modo più opportuno di educare le persone a vivere insieme civilmente.

Come a molti di voi è noto, questo evento si colloca nel più vasto progetto "Le Marche: una regione laboratorio" promosso da questa Direzione Generale nel 2003. Un progetto che condivido e sostengo, perché penso che la Scuola non possa fare a meno di vivere esperienze culturali significative che l'aiutino a svolgere il compito che la Costituzione le assegna, che è quello di realizzare la forma più alta della cittadinanza che è la democrazia.

Come potete vedere dal programma, ci sono moduli del mattino che trattano i diversi temi legati alle diverse declinazioni della cittadinanza e il pomeriggio undici seminari in sessioni parallele che approfondiscono i diversi ambiti che corrispondono alle specifiche sollecitazioni ministeriali e alle sollecitazioni europee.

Sono convinto che oggi più che mai ci sia un forte bisogno di riformulare insieme domande di senso che aiutino le persone a capire il valore dell'essere cittadino e penso che soprattutto i ragazzi abbiano bisogno di credere a qualcosa per cui vale la pena vivere, a cominciare dalla dignità della persona umana come valore essenziale che porta luce alle nostre azioni, grandi o piccole che siano.

La Scuola in questo può fare molto, ma non da sola. In uno dei tanti documenti del laboratorio si legge che la Scuola è il bene comune che vive della cura che la Società nel suo insieme sa darle.

Europa e non solo, che ha visto la prima edizione nel 2005, ha anticipato un interesse all'educazione alla cittadinanza, oggi avvertito da molti come antidoto a quell'emergenza civica che da più parti si denuncia come un malessere sociale che attraversa tutte le età della vita.

Ci auguriamo e vi auguriamo che questi giorni possano lasciare nella vostra mente e nel vostro cuore pensieri e sentimenti che vi aiutino a vivere da persone libere.

Questa è la nostra speranza per un futuro migliore.

Antonio Coccimiglio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Il Direttore Generale

Senigallia, October 26th 2009

Dear guests,

I welcome all the authorities who graced us with their presence and I greet all the delegations coming from foreign countries and all the students, all the teachers and all the headmasters of Le Marche Schools who accepted this invitation.

Today the fourth edition of "Europe and...beyond. Talks about frontiers" starts and its theme is "The Light and the Shadow". It is an educational event dedicated to the theme of citizenship and its declinations to offer to school an occasion to study and to reflect about its role and about the most correct way to educate people to live civilly together.

As many people know this event is a major event of a vaster project "Le Marche: a Region as a laboratory", jointly promoted by the Directorate General of the Regional Head Office for Le Marche Schools in 2003. I share and I support this project, because I think the school can not give up to live meaningful cultural experiences that will help schools to develop the duty Italian Constitution assign them, that is to realize democracy, the higher form of citizenship.

As you can see from the programme, there will be training modules in the morning developing several aspects of citizenship, whereas the afternoon sessions feature eleven parallel seminars that will deepen different topics, specially related to the recommendations from the Ministry of Education and from European Community.

I am persuaded that, from today onwards, there will be a strong need to reformulate all together questions with a deep sense that may help people to better understand the value to be a citizen and I think that students in particular need to believe something it is worth living, beginning with the dignity of every human being as the essential value which brings light to our actions, both great and small they are.

School can do a lot, but not on its own. In a document to introduce the project "Le Marche: a Region as a laboratory" it is possible to read that the school is the common good and it lives on the cares society on the whole is able to give.

"Europe and...beyond. Talks about frontiers", whose first edition was in 2005, anticipated an interest to education to citizenship, today perceived by many people as an antidote to that civic emergency which is exposed to be a social uneasiness that goes through different age of life.

We hope and we wish you those days could leave in your minds and in your heart feelings and thoughts that may help you to live as free people.

This is our expectation for a better future.

Antonio Coccimiglio